

## MADONNA DEL CARMINE

Sabato 9 aprile ore 20,30 S. Messa a seguire la processione. Le buste per i lavori della chiesa verranno distribuite in questo sabato e domenica.

### BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

A Massarosa, Piano del Quercione, Pieve a Elici, Gualdo e Montigiano nei prossimi mesi faremo incontri di preghiera soprattutto dopo cena in alcune zone delle rispettive parrocchie con benedizione a tutte le famiglie che potranno essere presenti.

### CENTRO 'TI ASCOLTO'

Il Centro Ti Ascolto cerca un tavolo piccolo da cucina e due lavatrici piccole

UNITA' PASTORALE DI MASSAROSA, BOZZANO, PIANO DEL QUERCIONE,  
PIEVE A ELICI, MONTIGIANO, GUALDO  
[www.parcchiedimassarosa.it](http://www.parcchiedimassarosa.it)

**27 MARZO 2016**  
**DOMENICA DI PASQUA**



## LA VEGLIA PASQUALE

Per antichissima tradizione questa è "la notte di veglia in onore del Signore! (Es 12,42), definita anche "la veglia madre di tutte le veglie" (S. Agostino). In questa notte il Signore "è passato" per salvare e liberare il suo popolo oppresso dalla schiavitù; in questa notte Cristo "è passato" alla vita vincendo la grande nemica dell'uomo, la morte. Questa notte è anche

celebrazione del nostro "passaggio" in Dio attraverso il battesimo, la cresima e l'eucarestia. Vegliare è un atteggiamento permanente della chiesa che attende la venuta del Signore, quando la Pasqua si compirà nelle nozze eterne con lo Sposo (Ap 19,7-9). I simboli di cui è intessuta la veglia esprimono bene il senso della risurrezione di Cristo per la vita dell'uomo e del mondo.

**Buona Pasqua a tutti**

*Liturgia della luce: le tenebre sono attraversate dalla luce, il Cristo risorto, in cui Dio ha realizzato il suo progetto di salvezza. In lui, primogenito di coloro che risuscitano dai morti (Col 1,18), si illumina il destino dell'uomo e la sua dignità di "immagine e somiglianza di Dio"; il cammino della storia si apre alla speranza di nuovi cieli e nuova terra.*

*La liturgia della parola presenta un compendio della salvezza a partire dalla creazione. La Pasqua di Cristo adempie e ricapitola tutti questi eventi e promesse e la chiesa medita ciò come realtà che si attuano nell'oggi.*

*Il Battesimo: il popolo chiamato da Dio a libertà, deve passare attraverso un'acqua che distrugge e rigenera. Come Israele nel Mar Rosso, anche Gesù è passato attraverso il mare della morte e ne è uscito vittorioso. Nelle acque del battesimo è inghiottito il mondo del peccato e emerge la creazione nuova: il popolo dei figli di Dio, che è popolo sacerdotale, profetico e regale.*

*L'Eucarestia è il vertice di tutto il cammino quaresimale e della veglia. Il popolo rigenerato nel battesimo è ammesso al convito pasquale che corona la nuova condizione di libertà e riconciliazione. Cristo risorto rimane per sempre con i suoi nei segni del suo donarsi*

*perché essi imparino a passare ogni giorno da morte a vita nella carità e nel dono di sé.*

### **PASQUA E MISERICORDIA**

Gli incontri con il Risorto convinsero i discepoli che, con la morte e risurrezione di Gesù, Dio aveva effettivamente adempiuto in modo definitivo la sua promessa di fedeltà. I discepoli maturarono questa convinzione passando attraverso domande e dubbi. Il racconto dei discepoli di Emmaus (Lc 24,13-35) rispecchia in maniera eloquente il cammino della fede, che i primi discepoli dovettero fare. Esso parla della loro delusione, della loro tristezza e della loro mancanza di fede di fronte alla testimonianza delle donne, fin quando non riconobbero Gesù dal gesto dello spezzare il pane e tornarono poi velocemente a Gerusalemme.

La via di Emmaus è il paradigma della via che devono percorrere i cristiani. Il cristiano è infatti battezzato (immerso) nella morte di Cristo e vive in questo mondo sperando nella futura risurrezione (Rm 6,3-6). Siamo redenti nella speranza; ma spesso essa è una speranza contro ogni speranza (Rm 5,18). Perciò per Paolo l'affermazione di Rm 8,35-39, secondo la quale nulla ci può sepa-

rare dall'amore di Dio, né la vita né la morte, non sta all'inizio, ma solo alla fine di un lungo cammino che passa attraverso le tribolazioni inflitte al cristiano dalle potenze del mondo (Rm 7-8)

La lettera agli Ebrei riprende questa idea e ci dice che Gesù Cristo è diventato in tutto simile a noi, tranne che nel peccato. Perciò in lui abbiamo un sommo sacerdote che conosce la nostra debolezza. Possiamo accostarci al suo trono pieni di fiducia, al fine di trovare misericordia e grazia (Eb 4,15). La vita cristiana è segnata dalla tribolazione e dalla tentazione. Ma in qualsiasi situazione possiamo essere certi che Dio è vicino a noi e che "tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio" (Rm 8,28). Questa certezza alimenta una speranza che non riguarda questo mondo e questa vita, ma ha per oggetto la risurrezione dei morti e la vita eterna. Solo là ogni ingiustizia sarà riparata e ognuno vedrà riconosciuto il proprio diritto. Da questa certezza della speranza di essere definitivamente immersi nell'amore di Dio scaturisce per il credente un'intima serenità: "Ho imparato a bastare a me stesso in ogni situazione. So vivere nella povertà come so vivere

nell'abbondanza; sono allenato a tutto e per tutto, alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza" (Fil 4,11). Il credente sa che la grazia di Dio gli basta e che essa manifesta la propria forza nell'impotenza (2Cor 12,9).

### **AVVISI**

**Martedì 29 marzo** alle ore 21.00, a Pieve a Elici: presentazione del libro di don Luca Bassetti **"ONORA TUO PADRE E TUA MADRE: NOSTALGIA DELLA FAMIGLIA**. Il significato biblico di una relazione costitutiva". Saranno presenti l'autore e don Giuseppe Bellia.

Non c'è l'incontro sulla parola di Dio in canonica.

**Mercoledì 30** alle ore 17 S. Messa a piano del Quercione

**Giovedì 31** alle ore 21 incontro dei lettori di tutte le parrocchie nella sala Don Bosco a Massarosa  
**Venerdì 1** aprile alle ore 21 a Pieve a Elici incontro dei fidanzati.

**Sabato 2 e domenica 3 giugno** Giornata del Seminario in tutte le comunità dell'Unità Pastorale.